

SCHEDA «I»: RIFIUTI¹

				Sezione. I.	1 – Tipologia del rifi	uto prodotto		
Descrizione del rifiuto	Qua	ntità	Impianti / di provenienza ²	Codice CER ³	Classificazione	Stato fisico	Destinazione ⁴	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali
delimito	t/anno	m³/anno	provenienza					caratteristiche
Fanghi prodotti	1103		6A.1	02.03.01	Rifiuto speciale non	Solido non	D1	
da operazioni					pericoloso	pulverulento		
di lavaggio,								
sbucciatura,								
centrifugazione								
e separazione								
di componenti								
Scarti	1069		4A3 – 4B3 –	02.03.04	Rifiuto speciale non	Solido non	R3, R13	
inutilizzabili			4C3 – 5.2 –		pericoloso	pulverulento		
per il consumo			6A1 -					
e la								
trasformazione								

¹ - Per le operazioni di cui alle attività elencate nella categoria 5 dell'Allegato I al D.Lgs. 59/05, bisogna compilare le Sezioni I.2, I.3 e I.4. Per i produttori di rifiuti vanno compilate le Sezioni I.1 e I.2.

 ² - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
 ³ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
 ⁴ - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

				Sezione. 1	I. 1 – Tipologia del rif	iuto prodotto		
Descrizione	Qua	antità	Impianti / di	Codice CER ⁶	Classificazione	Stato fisico	Destinazione ⁷	Se il rifiuto è pericoloso,
del rifiuto	t/anno	m³/anno	provenienza ⁵					specificare eventuali caratteristiche
Distruzione	486		4A3 – 4A5 –	02.03.04	Rifiuto speciale non	Solido non	R13	
merce			4B3 – 4B5 –		pericoloso	pulverulento		
avariata			4C3 – 4C5 –					
			5.3 – 8.2 – 8.3					
			- 9A2 - 9A4 -					
			9B2 – 9B4					
Fanghi dal	1134		3 fase finale	02.03.05	Rifiuto speciale non	Solido non	R3, R13	
trattamento					pericoloso	pulverulento		
in loco degli					_	_		
effluenti								
Pitture e	0,040		11.1	08.01.11*	Rifiuto speciale	liquido	D15	H4-H5-H3B
vernici di					pericoloso			
scarto,								
contenenti								
solventi								

 ^{5 -} Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
 6 - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
 7 - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

				Sezione.	l. 1 – Tipologia del rif	iuto prodotto		
Descrizione del rifiuto	Qua	ntità m³/anno	Impianti / di provenienza ⁸	Codice CER ⁹	lice CER ⁹ Classificazione	Stato fisico	Destinazione ¹⁰	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi	2,14		8.2 – 8.3 - 11.1	08.01.19*	Rifiuto speciale pericoloso	liquido	D15	H4-H5-H3B
Residui di vernici o di sverniciatori	0,12		11.1 – 11.2	08.01.21*	Rifiuto speciale pericoloso	Solido non pulverulento	D15	H5-H14
Ritagli di BS e TFS	1290		7 A1 – 7 A2 – 7B1 – 7B2 – 7B3 – 7B4 – 11.1 – 11.3	12.01.99	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non pulverulento	R13	

 ^{8 -} Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
 9 - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
 10 - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

				Sezione. 1	l. 1 – Tipologia del rif	iuto prodotto		
Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza ¹¹	Codice CER ¹²	Classificazione	Stato fisico	Destinazione ¹³	Se il rifiuto è pericoloso,
dei riiiuto	t/anno	m³/anno	provemenza					specificare eventuali caratteristiche
Olio esausto	6,2		Manutenzione	13.02.08*	Rifiuto speciale	Liquido	R13	H4-H5-H6-H14
			impianti		pericoloso			
Imballaggi in	454		4A2 – 4A3 –	15.01.01	Rifiuto speciale non	Solido non	R13	
carta e			4A5 – 4B2 –		pericoloso	pulverulento		
cartone			4B3 – 4B5 –					
			4C2 – 4C3 –					
			4C5 – 5.3 –					
			5.5 – 6A5 –					
			7A3 – 7B3 –					
			7B4 – 8.2 –					
			8.3 - 9A4 -					
			9B4					

^{11 -} Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
12 - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
13 - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

				Sezione. 1	I. 1 – Tipologia del rif	iuto prodotto		
Descrizione del rifiuto		antità	Impianti / di provenienza ¹⁴	Codice CER ¹⁵	Classificazione	Stato fisico	Destinazione ¹⁶	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali
	t/anno	m³/anno	P					caratteristiche
Imballaggi in	156		4A2 – 4A3 –	15.01.02	Rifiuto speciale non	Solido non	R13	
plastica			4A5 – 4B2 –		pericoloso	pulverulento		
			4B3 – 4B5 –					
			4C2 – 4C3 –					
			4C5 – 5.3 –					
			5.5 - 6A5 -					
			6B3 – 6C3 –					
			7A3 - 7B3 –					
			7B4 - 8.2 – 8.3					
			- 9A4 – 9B4					
Imballaggi in	318		4A5 – 4B5 –	15.01.03	Rifiuto speciale non	Solido non	R13	
legno			4C5 – 5.5 –		pericoloso	pulverulento		
			A5 – 6B3 –					
			6C3 - 7A3 -					
			B3 – 7B4 - 8.2					
			- 8.3 - 9A4 -					
			9B4					

 ⁻ Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
 - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
 - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

				Sezione. I	. 1 – Tipologia del rif	iuto prodotto				
Descrizione	Qua	antità	Impianti / di	Codice CER ¹⁸	Classificazione	Stato fisico	Destinazione ¹⁹	Se il rifiuto è pericoloso,		
del rifiuto	t/anno	m³/anno	provenienza ¹⁷							specificare eventuali caratteristiche
Imballaggi	441		8.1 – 9B1 -	15.01.04	Rifiuto speciale non	Solido non	R13			
metallici			11.1		pericoloso	pulverulento				
Imballaggi	1015		4A2 – 4A3 –	15.01.06	Rifiuto speciale non	Solido non	R13			
misti			4A5 – 4B2 –		pericoloso	pulverulento				
			4B3 – 4B5 –							
			4C2 – 4C3 –							
			4C5 – 5.3 –							
			5.5 -6A5 - 7A3							
			- 7B3 – 7B4 –							
			8.2 – 8.3 - 9A4							
			- 9B4							
Imballaggi in	113		9 A2 – 9 B2	15.01.07	Rifiuto speciale non	Solido non	R13			
vetro					pericoloso	pulverulento				
Imballaggi	1,6		Tutto lo	15.01.10*	Rifiuto speciale	Solido non	D15	H4-H5-H6-H14		
contaminati			stabilimento		pericoloso	pulverulento				
da sostanze										
pericolose										

 ^{17 -} Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
 18 - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
 19 - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

				Sezione. l	I. 1 – Tipologia del rif	iuto prodotto		
Descrizione del rifiuto	Qua	antità	Impianti / di provenienza ²⁰	Codice CER ²¹	Classificazione	Stato fisico	Destinazione ²²	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali
uci illiuto	t/anno	m³/anno	provenienza					caratteristiche
Materiale	1,5		Manutenzione	15.02.02*	Rifiuto speciale	Solido non	D15	H4-H5-H6-H14
assorbente			impianti		pericoloso	pulverulento		
contaminato								
da sostanze								
pericolose								
Filtri	0,140		Manutenzione	16.01.07*	Rifiuto speciale	Solido non	D15	H8-H14
dell'olio			impianti		pericoloso	pulverulento		
Filtri aria	0,160		Manutenzione	16.01.22	Rifiuto speciale non	Solido non	D15	
			impianti		pericoloso	pulverulento		
Apparecchiat	0,840		Manutenzione	16.02.14	Rifiuto speciale non	Solido non	D15	
ure fuori uso			impianti		pericoloso	pulverulento		
Sostanze	0,001		Laboratori	16.05.06*	Rifiuto speciale	Liquido	D15	H4-H14
chimiche di					pericoloso			
laboratorio,								
contenenti								
sostanze								
pericolose								

 ⁻ Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
 - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
 - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

	Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto											
Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza ²³	Codice CER ²⁴	Classificazione	Stato fisico	Destinazione ²⁵	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali				
dei illiuto	t/anno	m³/anno	provenienza					caratteristiche				
Ferro e	37		Manutenzione	17.04.05	Rifiuto speciale non	Solido non	R13					
acciaio			impianti		pericoloso	pulverulento						
Tubi	0,006		Manutenzione	20.01.21	Rifiuto speciale	Solido non	D15					
fluorescenti			impianti		pericoloso	pulverulento						

 ²³ - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
 ²⁴ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
 ²⁵ - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

			S	ezione I.2. – Depos	ito dei rifiuti			
Descrizione del	Quantit	à di Rifiuti	Tipo di	Ubicazione del	Capacità del deposito	Modalità gestione	Destinazione	Codice CER ²⁶
rifiuto	Pericolosi t/anno	Non pericolosi t/anno	deposito	deposito	(m ³)	deposito	successiva	Counce CLIK
Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti		1103	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili o bilici	Vedi planimetria allegata	Solo durante la campagna pomodoro: 2 bilici da circa 30mc durante la settimana, 5 bilici da circa 30 mc durante la settimana	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D1	02.03.01
Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione		1069	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili	Vedi planimetria allegata	1 cassone scarrabile da circa 15 mc. Durante la campagna pomodoro: 5 scarrabili da circa 15 mc.	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R3, R13	02.03.04
Distruzione merce avariata		486	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili	Vedi planimetria allegata	1 cassone scarrabile da circa 15	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	02.03.04

²⁶ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

	Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti										
Descrizione del	Quantit	à di Rifiuti	Tipo di	Ubicazione del	Capacità del deposito	Modalità gestione	Destinazione	Codice CER ²⁷			
rifiuto	Pericolosi t/anno	Non pericolosi t/anno	deposito	deposito	(\mathbf{m}^3)	deposito	successiva	Cource CER			
Fanghi dal	t/anno	<i>vanno</i>			2 cassoni scarrabili da	I rifiuti vengono avviati					
trattamento in			Deposito		circa 15 mc.	al recupero o allo					
loco degli			temporaneo in	Vedi planimetria	Durante la campagna	smaltimento con					
effluenti		1134	cassoni	allegata	pomodoro: 4 scarrabili	cadenza trimestrale	R3, R13, R10	02.03.05			
			scarrabili		da circa 15 mc.	indipendentemente					
						dalle quantità					
						I rifiuti vengono avviati					
Pitture e vernici			Deposito			al recupero o allo					
di scarto,	0.040		temporaneo in	Vedi planimetria	Ciatamatta da 1	smaltimento con		08.01.11*			
contenenti	0,040		fusti su vasca	allegata	Cisternetta da 1 mc	cadenza trimestrale	D15	08.01.11**			
solventi			di raccolta			indipendentemente					
						dalle quantità					
Sospensioni			Deposito			I rifiuti vengono avviati					
acquose			temporaneo in			al recupero o allo					
contenenti	2.14		_	Vedi planimetria	Cisternetta da 1 mc	smaltimento con	D15	08.01.19*			
pitture e vernici,	2,14		rusti ilictuilici	allegata	Cisternetta da 1 inc	cadenza trimestrale		08.01.19*			
contenenti						indipendentemente					
solventi			raccona			dalle quantità					

²⁷ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

	Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti										
Descrizione del	Quantit	à di Rifiuti	Tipo di	Ubicazione del	Capacità del deposito	Modalità gestione	Destinazione	Codice CER ²⁸			
rifiuto	Pericolosi t/anno	Non pericolosi	deposito	deposito	(m ³)	deposito	successiva	Cource CER			
Residui di vernici o di sverniciatori	0,12	,	Deposito temporaneo in fusti metallici su vasca di raccolta	Vedi planimetria allegata	1 cisternetta da 1 mc	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	08.01.21*			
Ritagli di BS e TFS		1290	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili	Vedi planimetria allegata	3cassoni scarrabili da circa 15 mc	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	12.01.99			
Olio esausto	6,2		Serbatoio raccolta olio esausto	Vedi planimetria allegata	Serbatoio da 0,5 mc	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	13.02.08*			

²⁸ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

			S	ezione I.2. – Depos	ito dei rifiuti			
Descrizione del rifiuto		à di Rifiuti	Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m³)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER ²⁹
riiuto	Pericolosi t/anno	Non pericolosi t/anno	deposito	ueposito	(III)	ueposito	successiva	
	u unuuc	y willow				I rifiuti vengono avviati		
			Deposito			al recupero o allo		
Imballaggi in			temporaneo in	Vedi planimetria	1 cassone scarrabile da	smaltimento con	7.10	4.7.04.04
carta e cartone		454	cassoni	allegata	circa 15 mc	cadenza trimestrale	R13	15.01.01
			scarrabili			indipendentemente		
						dalle quantità		
Imballaggi in						I rifiuti vengono avviati		
plastica			Deposito			al recupero o allo		
		156	temporaneo in	poraneo in Vedi planimetria	2 cassoni scarrabile da circa 15 mc	smaltimento con	R13	15.01.02
		156	cassoni	allegata		cadenza trimestrale		15.01.02
			scarrabili			indipendentemente		
						dalle quantità		
Imballaggi in						I rifiuti vengono avviati		
legno			Deposito			al recupero o allo		
		210	temporaneo in	Vedi planimetria	2 cassoni scarrabili da	smaltimento con	D12	15.01.02
		318	cassoni	allegata	circa 15 mc	cadenza trimestrale	R13	15.01.03
			scarrabili			indipendentemente		
						dalle quantità		

²⁹ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

	Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti Pericolosi Non pericolosi		Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m³)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER ³⁰	
	t/anno	t/anno							
Imballaggi metallici		441	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili	Vedi planimetria allegata	1 cassone scarrabile da circa 15 mc	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	15.01.04	
Imballaggi misti		1015	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili	Vedi planimetria allegata	2 cassoni scarrabili da circa 15 mc	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	15.01.06	
Imballaggi in vetro		113	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili	Vedi planimetria allegata	1 cassoni scarrabile da circa 15 mc	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	15.01.07	

³⁰ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

	Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	Quantit Pericolosi t/anno	à di Rifiuti Non pericolosi t/anno	Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m³)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER ³¹	
Imballaggi contaminati da sostanze pericolose	1,6	, and	Deposito temporaneo in fusti metallici su vasca di raccolta	Vedi planimetria allegata	2 fusti da 0,2 mc	I rifiuti vengono avviati al recupero o di smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	15.01.10*	
Materiale assorbenti contaminati da sostanze pericolose	1,5		Deposito temporaneo in fusti metallici su vasca di raccolta	Vedi planimetria allegata	2 fusti da 0,2 mc	I rifiuti vengono avviati al recupero o di smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	15.02.02*	
Filtri dell'olio	0.140		Deposito temporaneo su vasca di raccolta	Vedi planimetria allegata	2 fusti da 0,2 mc	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	16.01.07*	

³¹ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

	Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	Quantit Pericolosi t/anno	à di Rifiuti Non pericolosi t/anno	Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m³)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER ³²	
Filtri aria		0.160	Deposito temporaneo su pedana al coperto	Vedi planimetria allegata	Su pedana	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	16.01.22	
Apparecchiature fuori uso		0.840	Deposito temporaneo su pedana al coperto	Vedi planimetria allegata	Su pedana	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	16.02.14	
Sostanze chimiche di laboratorio, contenenti sostanze pericolose	0.001		Deposito temporaneo in fusti metallici su vasca di raccolta	Vedi planimetria allegata	2 fusti da 0,2 mc	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	16.05.06*	

³² - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

Ditta richie	danta I A	DODIV	CDV
Dilla richie	aente LA	DUKIA	SPA

Sito di ANGRI

Descrizione del	Quantità di Rifiuti		Tipo di	Ubicazione del	Capacità del deposito	Modalità gestione	Destinazione	Codice CER ³³
rifiuto	Pericolosi t/anno	Non pericolosi t/anno	deposito	deposito	(\mathbf{m}^3)	deposito	successiva	Coulce CER
Ferro e acciaio	vanno	37	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili	Vedi planimetria allegata	1 cassoni scarrabile da circa 15 mc solo quando necessario	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	17.04.05
Tubi fluorescenti		0,006	Deposito temporaneo su pedana al coperto	Vedi planimetria allegata	1 contenitore da 0,2 mc	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	20.01.21*

_

³³ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

	Sezione I.3 - Operazioni di smaltimento							
Codice CER ³⁴		Descrizione rifiuto	Quantità		Localizzazione dello smaltimento ³⁵	Tipo di smaltimento ³⁶		
			t/anno	m³/anno				
n.a.		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		

Sezione I.4 - Operazioni di recupero								
Codice CER ³⁷	dice CER ³⁷ Descrizione rifiuto Quantità			Localizzazione	Tipo di recupero	Procedura semplificata (D.M. 5.02.98) e 161/2002 e s.m.i.		
004.00 0.221		t/anno m³/anno		del recupero		Si/No	Codice tipologia	
n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	

Allegati alla presente scheda ed eventuali commenti ³⁸					
Planimetria aree gestioni rifiuti – posizionamento serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio sostanze pericolose	V01				

Eventuali commenti						
essuno						

 ³⁴ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
 ³⁵ - Riportare il numero dell'area di stoccaggio pertinente indicato nella "Planimetria aree gestione rifiuti" (Allegato V).
 ³⁶ - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alla normativa vigente.
 ³⁷ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

^{38 -} Nel caso in cui nello stabilimento vengano svolte attività di recupero e/o di smaltimento rifiuti o attività di raccolta e/o eliminazione di oli usati, dovranno essere compilate le schede integrative da INT3 a INT8.